

ISTRUZIONE: 3 MILIONI DI EURO A "SCUOLE E NUOVI APPRENDIMENTI"

5 Settembre 2012

L'AQUILA - Altri 3 milioni di euro al mondo della scuola abruzzese grazie alla seconda edizione del progetto "Scuole e nuovi apprendimenti", finanziato con le risorse del Fse piano operativo 2012/13.

Dopo il buon esito della prima edizione che ha finanziato, sempre con 3 milioni di euro, i progetti di 35 istituzioni scolastiche, l'assessorato regionale all'Istruzione ha pubblicato oggi sul sito della Regione Abruzzo il nuovo avviso.

I soggetti attuatori ammessi alla presentazione delle candidature sono le Istituzioni scolastiche autonome statali o paritarie del I° e II° ciclo d'istruzione della Regione Abruzzo, coadiuvate da un organismo di formazione accreditato.

Le risorse disponibili per l'attuazione degli interventi saranno ripartite su base provinciale e ciascuna proposta progettuale, che dovrà prevedere esclusivamente interventi extracurricolari, potrà avere un costo complessivo massimo pari ad 60mila euro.

A tal proposito l'assessore Paolo Gatti spiega: "Proseguiamo la politica di grande attenzione verso il mondo della scuola, in questo caso mettendo nuovamente a disposizione fondi destinati ad ampliare l'offerta formativa e innalzare gli standard qualitativi del sistema scolastico regionale".

"Con le risorse che abbiamo deciso di impiegare - aggiunge - puntiamo a favorire da un lato l'attivazione di diversi percorsi formativi finalizzati a sostenere il rafforzamento delle abilità informatiche, matematiche, linguistiche (italiano e lingue straniere) degli studenti, e dall'altro a consentire l'avvio di percorsi per il rafforzamento dell'educazione ambientale e interculturale, anche con il coinvolgimento delle famiglie".

"L'11 settembre - precisa - insieme al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, incontreremo tutti i Dirigenti degli istituti scolastici dell'Abruzzo per informarli al meglio sui dettagli del progetto e per metterli nelle condizioni di poter partecipare utilmente al bando nell'interesse degli studenti e delle famiglie".

"Non dobbiamo mai dimenticare - conclude Gatti - che più opportunità per la scuola e nella scuola significa più probabilità di avere ragazzi meglio preparati alla vita e al mondo del lavoro".